



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

HA FATTO BENE OGNI COSA

La liturgia è dialogo fra Dio e il suo popolo. Con la sua parola Dio si rivolge agli uomini e alle donne del nostro tempo. Ripete loro continuamente, e in molti modi, di aver inviato il suo Figlio per salvarli. Se sembra abbandonarli è solo per incitarli a volgersi nuovamente a lui, e a riannodare quelle relazioni di fiducia per le quali, da parte sua, resta sempre disponibile.

Isaia (vedi la prima lettura della Messa) annuncia che viene il tempo in cui si apriranno finalmente le orecchie dei sordi e in cui i muti saranno in grado di lodare Dio a gran voce.

I gesti e le pratiche liturgici sono altrettante risposte alla parola di Dio. I canti e la preghiera esprimono la fede condivisa da tutti. Nei momenti di silenzio, ognuno può esprimere ciò che conserva nel segreto del suo cuore.

Questo dialogo fra Dio e il suo popolo conduce all'intimità della comunione, quando Gesù si unisce a ciascuno di noi nei segni del Pane e del Vino consacrati, e riunisce nell'unità di un sol corpo tutti coloro che partecipano alla stessa Eucaristia.

La guarigione del sordomuto, raccontata da Marco, deve essere compresa in questa prospettiva. Essa avviene in una regione a maggioranza pagana. Questa circostanza indica che Gesù è venuto per formare una nuova umanità, della quale tutti gli uomini e le donne sono chiamati a far parte.

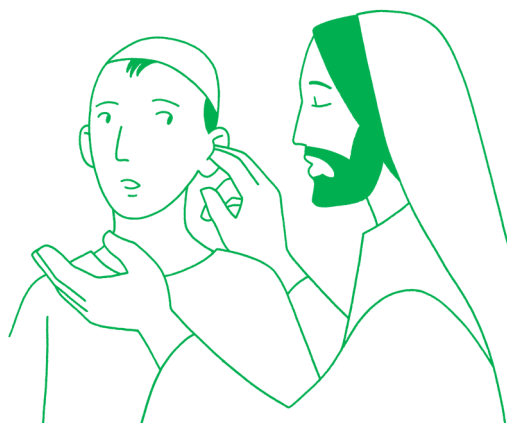
Essa preannuncia, al tempo stesso, la

missione della Chiesa. Nulla si dice dell'origine e dell'identità dell'infermo e di coloro che lo accompagnano. Ognuno può quindi riconoscersi in essi.

Gesù mette le dita negli orecchi dell'infermo, fa un'unzione sulla sua lingua, alzando gli occhi al cielo, e pronuncia una parola, «effatà», passata tale quale, in aramaico, nella nostra liturgia del Battesimo.

La Chiesa ha quindi visto in questa guarigione una sorta di parabola, fatta di gesti, di ciò che avviene in occasione del primo e fondamentale dei sacramenti, il Battesimo. Guarito dalla sua sordità e dal suo mutismo spirituali, il battezzato può ormai ascoltare e capire la parola di Dio, proclamare la sua fede e lodare Dio senza ostacoli, a gran voce.

Egli è così introdotto nella comunità dei fratelli e delle sorelle, dove non vi sono differenze, poiché tutti ricevono gratuitamente i benefici inestimabili di Dio e sono ugualmente elevati alla dignità di «eredi del Regno».



ROSARIO PERPETUO

Questa domenica, seconda del mese, **alle ore 16.00** in chiesa a Palse, **recita del Rosario** a cura del **Gruppo del Rosario perpetuo**.

INCONTRO GRUPPO CATECHISMO

Martedì 10, alle ore **20.00** in **Oratorio**, incontro delle **catechiste e dei catechisti**, degli animatori e delle animatrici, per organizzare il nuovo anno catechistico. **Un grazie di cuore a chi già è impegnato/a e un invito alla disponibilità a dare una mano a chi sente di voler così aiutare la nostra Comunità**, con questo servizio così importante.

NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA

L'8 settembre si ricorda la **Natività di Maria Santissima**, anche se quest'anno in quella data prevale la celebrazione della domenica XXIII del tempo ordinario.

La memoria della nascita di Maria è strettamente legata alla sua divina maternità: essa anticipa e prepara la nascita di Gesù. Grazie a lei il Figlio di Dio verrà al mondo come uomo in mezzo a noi.

Solitamente la festa di un Santo coincide con la data della sua morte, della sua salita al cielo. Nel caso di Maria, di Gesù e di Giovanni Battista si celebra anche il giorno della nascita. Ci sono delle somiglianze tra questa tre nascite. Tutte e tre vengono annunciate da angeli. Anna, che la tradizione indica come la madre di Maria, era considerata sterile, come Elisabetta, e ha ricevuto la grazia della maternità solo in età avanzata, come promesso da un angelo. Un angelo annuncia la nascita del Battista a Zaccaria, marito di Elisabetta. Un angelo annuncia a Maria, e anche a S. Giuseppe in sogno, la nascita di Gesù. E la verginità di Maria va accostata alla condizione di sterilità di Anna ed Elisabetta: Gesù nasce per un dono inaspettato di Dio.

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA**DAL 9 AL 15 SETTEMBRE****Lunedì 9, Palse ore 8.00****Martedì 10, S. Giuseppe ore 19.00**

SANTAROSSA MODESTO.

Mercoledì 11, Palse ore 8.00

BISCONTIN EGIDIO.

ROMANET EGIDIO E FAM.

Giovedì 12, Pieve ore 19.00

MARCUS ZEFIRINO.

GIUST MARIA.

ANN. GIACOMIN ELIO.

Venerdì 13, Palse ore 8.00**Sabato 14, Palse ore 19.00**

VALDEVIT GIUSEPPE.

DEFUNTI FAM. PORRACIN.

PUIATTI MICHELE, LUCIA E VERALDI

FRANCO.

TONIOLO FRANCO.

Domenica 15 SETTEMBRE, XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**Palse ore 8.00**

FRACAS LEONELLO E SANTAROSSA ANGELA.

DEFUNTI VARUZZA E BORTOLIN.

TELLAN ADEMARO.

TURCHET ERNESTO E SANTAROSSA REGINA.

Pieve ore 9.30

MARCUSO ERNESTO.

MARCUSO DAVIDE E PASQUA.

DEFUNTI DI MURADOR ERNESTO.

SARTOR MASSIMILIANO, TERESA, GIAMPAOLO E MARIO.

Palse ore 11.00

SANTI ELIO.